



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

I.D. n.	13
in data	01/02/2016

L'anno **duemilasedici** addì **01 - uno** - del mese di **febbraio** alle ore **16:14** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

ADOZIONE AI SENSI DEGLI 33 E 34 DELLA L.R. 20/2000, DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO FINALIZZATA ALLA RICLASSIFICAZIONE DELLA CATEGORIA DI INTERVENTO DELL'EDIFICIO PALAZZO DELLO SPORT "GIULIO BIGI" SITO NELL'AMBITO DELLA CITTÀ STORICA, E CONTESTUALE INSERIMENTO IN POC .

	F	C	A		F	C	A
VECCHI Luca	Si			RUBERTELLI Cinzia		Si	
AGUZZOLI Claudia Dana	Si			SACCARDI Pierluigi	Si		
BASSI Claudio	Si			SCARPINO Salvatore	Si		
BELLENTANI Cesare		Si		SORAGNI Paola			Si
BERTUCCI Gianni			Si	VACCARI Norberto			Si
CACCAVO Nicolas			Si	VERGALLI Christian	Si		
CAMPIOLI Giorgio	Si			VINCI Gianluca			
CANTAMESSI Ivan							
CANTERGIANI Gianluca	Si						
CAPELLI Andrea	Si						
CASELLI Emanuela	Si						
CIGARINI Angelo	Si						
DAVOLI Emilia	Si						
DE FRANCO Lanfranco	Si						
DE LUCIA Dario							
FRANCESCHINI Federica	Si			----- Assessori -----			Presenti
GUATTERI Alessandra		Si		SASSI Matteo		Si	
INCERTI Silvia				CURIONI Raffaella		Si	
LUSENTI Lucia	Si			FORACCHIA Serena		Si	
MANGHI Maura	Si			MARAMOTTI Natalia		No	
MARCHI Daniele	Si			MONTANARI Valeria		No	
MONTANARI Federico	Si			NOTARI Francesco		No	
MORELLI Mariachiara	Si			PRATISSOLI Alex		Si	
PAGLIANI Giuseppe			Si	TUTINO Mirko		Si	
PAVARINI Roberta	Si						
RIVETTI Teresa	Si						

Consiglieri **Presenti:** 29
Favorevoli: 21
Contrari: 2
Astenuti: 6

Assessori presenti: 5

Presiede: **CASELLI Emanuela**

Segretario Generale: **IOVINELLA Rosa**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la nuova strumentazione per il governo del territorio comunale introdotta dalla Legge Regionale n. 20/2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" è costituita dal Piano Strutturale Comunale (PSC), dal Piano Operativo Comunale (POC) e dal Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- il Comune di Reggio Emilia ha approvato, con deliberazione di Consiglio Comunale P.G.n. 5167/70 del 06/04/2011, il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e la Classificazione Acustica entrati in vigore il 25/05/2011, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna n. 77;
- il RUE è stato oggetto di due varianti normative, l'una approvata con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 9602/51 del 25/03/2013, per correzione di errori materiali, e specificazioni al disposto regolamentare, entrata in vigore il 24/04/2013, a seguito di pubblicazione sul BURER n. 111, e l'altra approvata con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 85 del 04/05/2015, per adeguamenti a norme sovraordinate e per integrazioni finalizzate ad incentivare interventi di rigenerazione urbana nei tessuti consolidati, negli ambiti di riqualificazione e nell'AR19 Mancasale, entrata in vigore il 20/05/2015, a seguito di pubblicazione sul BURER n. 113;
- con deliberazione di Consiglio Comunale P.G. n. 9170/52 del 17/03/2014, è stato approvato il primo Piano Operativo Comunale, entrato in vigore il 23/04/2014 a seguito di pubblicazione sul BURER n. 119 e con successiva deliberazione I.D. n. 68 del 13/04/2015, è stata approvata la prima variante al POC, entrata in vigore il 06/05/2015 a seguito di pubblicazione sul BURER n. 104;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 168 del 21/09/2015 è stata approvata la prima variante normativa specifica al vigente PSC ai sensi degli artt. 32 e 32 bis, nonché la terza variante normativa al vigente RUE ai sensi degli 33 e 34 della L.R. n. 20/2000, finalizzate a disciplinare la programmazione delle previsioni urbanistico-territoriali in ordine alla localizzazione dell'uso B17 *"attività ludico-ricreative con problematiche di impatto"*;

- con Deliberazione di Consiglio Comunale I.D n.229 del 21/21/2015 è stata inoltre adottata ulteriore variante al PSC e al RUE per la riclassificazione urbanistica di aree ricomprese in ambiti urbanizzabili del PSC vigente o per le quali il RUE prospetto interventi di trasformazione, nonché con deliberazione I.D n.230 del 21/21/2015 variante al RUE relativamente al territorio rurale e alla disciplina particolareggiata per gli interventi sugli edifici di interesse storico-tipologico, attualmente in fase di deposito per la raccolta delle osservazioni;

Premesso inoltre che:

- nell'ambito del centro storico, in area limitrofa ai viali di circonvallazione, lungo via Guasco, laterale di Piazza Gioberti, è stato realizzato nel 1969 il Palazzetto dello sport "Giulio Bigi", il più importante impianto polivalente indoor della città di Reggio Emilia, attualmente utilizzato per diversi campionati nelle discipline del Volley, del calcio a cinque ed in particolare del basket, per il quale la principale Società Sportiva reggiana disputa il campionato serie A di Lega e le gare di Eurocup;
- all'interno del Palazzetto dello Sport si sono svolti inoltre numerosi eventi sportivi e culturali di respiro internazionale e moltissime iniziative volte alla devoluzione dei proventi a sostegno di associazioni nel campo della ricerca e dell'aiuto sociale;
- il Palazzetto dello Sport negli anni si è consolidato quale polo sportivo e sociale della città di Reggio nell'Emilia, in qualità sia di contenitore di attività sportive (tra cui le attività scolastiche di molte scuole dell'obbligo della città) ma anche di polarità della vita sociale cittadina, diventando riferimento costante per la trama della città pubblica, per la sua offerta alla comunità quale luogo in cui si sviluppa socialità, garantendo vivibilità, senso di appartenenza e sicurezza;

Premesso infine che:

- favorire l'ammodernamento di una struttura quale il Palazzetto dello Sport, significa consolidare le polarità esistenti all'interno della Città Storica, implementando i servizi offerti e contrastando il fenomeno di delocalizzazione e di dispersione delle funzioni al di fuori dell'ambito consolidato, confermando e contribuendo a ricucire parzialmente l'identità centro cittadino;
- che è negli obiettivi dell'Amministrazione Comunale valorizzare il Palazzo dello sport quale risorsa della città e parte integrante delle strategie socio-economiche del

sistema locale. *Il patrimonio edilizio viene dunque riconosciuto non solo come bene culturale ma anche come offerta complessiva in termini di servizi e funzioni;*

- l'Amministrazione Comunale ha infatti improntato la propria politica urbanistica al rispetto, alla tutela e alla valorizzazione del territorio, ponendosi tra gli obiettivi prioritari la salvaguardia del patrimonio edilizio esistente ed il recupero dello stesso, al fine di non "appesantire" il territorio con nuove costruzioni e di non generare strutture in disuso, svuotate dalla propria connotazione territoriale e funzionale. La riqualificazione del Palazzetto dello Sport consentirà dunque l'avvio di quei processi di recupero del patrimonio edilizio esistente che risultano essere parte fondante del processo di trasformazione degli insediamenti e mediante i quali è possibile perseguire una maggiore qualità urbana senza nuovo ed ulteriore consumo di suolo.

Rilevato che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale I.D n. 78 del 27/4/2015 è stato approvato il DUP, il Bilancio di Previsione Finanziario Triennale 2015-2017 e il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2015-2017;
- con deliberazione della Giunta Comunale 2015/201 del 05/11/2015, si è provveduto ad approvare il progetto preliminare per l'intervento di ampliamento e riqualificazione del Palazzo dello Sport della Città di Reggio Emilia "Giulio Bigi" – I Stralcio, ammontante a complessivi € 2.000.000,00 - progetto da inviare alla Regione Emilia Romagna per l'istanza di ammissione a contributo sulla base del programma regionale per l'impiantistica sportiva 2015 – 2017 ex Legge Regionale 13/2000 - stabilendo contestualmente quanto segue:
 - _ di proporre al Consiglio Comunale, in sede di variazione agli strumenti di Programmazione di Bilancio 2015-2017, di:
 - a) variare il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2015-2017, inserendo nell'annualità 2016 del Programma la voce "Ampliamento e riqualificazione del Palazzo dello Sport "Giulio Bigi" – I Stralcio ";
 - b) variare il Bilancio 2015-2017, prevedendo nell'Esercizio 2016 in Entrata:
 - un contributo regionale di presunti € 447.729,00;
 - un mutuo da contrarre per il finanziamento della quota rimanente del progetto preliminare, per un importo di massimo di € 1.552.271,00;

_di inserire nella parte Spesa lo stanziamento di € 2.000.000,00 per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

- con deliberazione di Consiglio Comunale di variazione di Bilancio di Assestamento I.D. n.217 del 30/11/2015 si è previsto l'iscrizione a Bilancio di Previsione 2015-2017 annualità 2016 di 2.512.271,00 euro di nuovo indebitamento per finanziare la quota di cofinanziamento Comunale prevista per 4 progetti tra cui l'ampliamento e riqualificazione del Palazzo dello Sport Giulio Bigi – 1° stralcio per un importo massimo a mutuo di 1.552.271,00 euro (importo complessivo di progetto di 2.000.000 con contributo Regionale di 447.729 euro). Nel 2015 è stata prevista l'iscrizione in anticipazione con mezzi propri delle spese di progettazione definitiva ed esecutiva per circa 125.000 euro);
- con deliberazione di Giunta Comunale I.D. n.255 del 22/12/2015 è stato adottato lo schema del Piano triennale dei LL.PP 2016-2020 e l'elenco dei lavori riferiti all'anno 2016, nel quale è stato inserito anche il progetto di riqualificazione del Palazzetto dello Sport (1° stralcio) per una somma pari a € 2.000.000,00 con RUP Ing Ermes Torreggiani, avendo il Comune risposto all'avviso pubblico emanato dalla Giunta Regionale, con atto n. 1468 del 6/10/2015, per la presentazione di Progetti volti alla riqualificazione e al Miglioramento del Patrimonio Impiantistico Regionale Anno 2015, e per interventi finalizzati all'ampliamento e riqualificazione di impianti sportivi di bacini di utenza almeno provinciale;
- con deliberazione della Giunta Regionale Prop. n. 2015/2219 é stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi a contributo in relazione al programma regionale per l'impiantistica sportiva 205 – 2017 ex Legge Regionale 13/2000, per la quale il Comune di Reggio Emilia, sulla base del progetto preliminare approvato, ha inoltrato istanza di ammissione a finanziamento; detta deliberazione regionale ha connesso al Comune un contributo in conto capitale di € 506.400,00 e così per un importo di maggiore entrata di € 58.671,00 rispetto al valore originariamente presunto;
- che con determina RUAD n. 1416 del 30/12/2015 il RUP Ing Ermes Torreggiani ha rideterminato il quadro economico progettuale come in premessa dettagliato, nell'importo di spesa elevato da € 2.000.000,00 ad € 2.058.671,00, per effetto del maggior importo di contributo regionale assegnato dando atto che provvederà a proporre alla Giunta, in sede di adozione dello schema di Bilancio e di approvazione

dello schema definitivo di Programma Triennale dei Lavori e di Elenco Annuale 2016, l'adeguamento da € 2.000.000 a € 2.058.671,00 della previsione di spesa per l'opera in oggetto.

Dato atto che:

- il PSC demanda al Regolamento Urbanistico Edilizio (art. 4.1 delle norme di attuazione) la gestione degli interventi nella Città Storica, ovvero *nei tessuti urbani di antica formazione che hanno mantenuto la riconoscibilità della loro struttura insediativa e della stratificazione dei processi della loro formazione e specifica la disciplina particolareggiata degli interventi ammissibili in ciascuna delle unità edilizie*, precisandone le categorie di tutela da applicarsi, nel rispetto di quanto indicato dal PSC nella Tavola P7.4 “Vincoli e tutele per la Città Storica”;
- l'art.4.1 delle NA del PSC prevede inoltre che nei tessuti urbani che compongono la città storica il POC (strumento prescrittivo e conformativo che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio, da realizzare nell'arco temporale di cinque anni - art. 30 della L.R. 20/2000) individui e programmi gli interventi da attuarsi per la riqualificazione e integrazione delle dotazioni territoriali, per lo sviluppo delle attività economiche e sociali, per la tutela e valorizzazione del tessuto storico, anche attraverso progetti specifici (art.5.3 comma 1 delle NA del PSC);
- in particolare sono da programmare nel POC gli interventi non strettamente conservativi che riguardano quelle porzioni del centro storico individuate nella Tavola 3.2 del PSC come “Porzioni del Centro storico di cui al comma 4 dell'art.A-7 della L.R. 20/2000”, comprendenti le parti dell'espansione novecentesca all'interno e all'esterno dei viali di circonvallazione, dove è possibile prevedere operazioni di riordino e qualificazione della attrezzature pubbliche e degli spazi collettivi e definire interventi non strettamente conservativi ai fini del miglioramento della qualità urbanistica ed edilizia (art.5.3 comma 3 delle NA del PSC).

Dato atto inoltre che:

- l'area su cui insiste il Palazzetto dello sport "Giulio Bigi", individuato catastalmente al foglio 133, mappale 274, interamente di proprietà comunale è attualmente classificata nell'elaborato “R3.1- *Disciplina urbanistico-edilizia Area urbana- Città*

Storica: disciplina particolareggiata per gli interventi sugli edifici” come appartenente alla categoria di tutela e tipi d'intervento edilizio 2E che trova la propria disciplina nell'art. 4.1.3 delle norme del RUE;

- la disciplina urbanistica vigente prevede che gli interventi ammessi in tali unità siano riconducibili al recupero e risanamento delle aree libere di cui all'Allegato all'Art. 9, comma 1 lett. I) della L.R. 15/2013. Gli interventi devono essere tesi a valorizzare gli aspetti urbanistici ed architettonici dell'ambiente anche mediante l'eliminazione di opere incongrue esistenti e l'esecuzione di opere capaci di concorrere alla riorganizzazione funzionale e formale delle aree e degli spazi liberi;
- per consentire la progettazione e la ristrutturazione con ampliamento del Palazzetto dello Sport, sulla base del progetto preliminare in corso di redazione da parte dei competenti uffici comunali, occorre procedere ad una variante cartografica all'elaborato “R3.1” del vigente RUE, riclassificando l'edificio in categoria **3C**, la cui disciplina normativa è riconducibile all'art. 4.1.3 comma 5 delle NA del RUE;
- tale modifica di categoria nasce dall'esigenza di poter effettuare azioni di recupero dell'unità edilizia esistente, favorendo processi di adeguamento, ammodernamento strutturale ed energetico del Palazzetto dello Sport per consentire alla struttura di continuare ad esercitare il suo ruolo di contenitore di attività sportive (tra cui anche quelle di fruizione ordinaria da parte degli alunni delle scuole dell'obbligo) e di polarità della vita sociale cittadina;
- alla base della decisione di fornire maggiori potenzialità di riqualificazione dell'edificio, ovvero il passaggio dalla categoria 2E alla categoria 3C, vi è dunque la necessità di mantenere all'interno del centro storico funzioni importanti per la vita cittadina quale il Palazzetto dello Sport, che oggi rappresenta per la città, ovvero sia per gli effettivi utilizzatori del palasport, dalla Pallacanestro Reggiana, alla Volley A2 maschile ma anche le 15 società dilettantistiche e amatoriali di volley, basket, calcio e pattinaggio (maschili, femminili e giovanili), sia per le centinaia di ragazzi e studenti delle scuole presenti in centro storico (Spallanzani e del Motti) che utilizzano la struttura durante l'ordinaria attività ginnica, un fondamentale punto di riferimento;
- inoltre, dall'analisi degli strumenti di pianificazione vigenti, l'edificio del Palazzo dello sport risulta essere inserito all'interno di una porzione di Centro storico dove è possibile prevedere operazioni di riordino e qualificazione delle attrezzature pubbliche, definendo interventi non strettamente conservativi ai fini del

miglioramento della qualità urbanistica ed edilizia (art.5.3 comma 3 delle NA del PSC e Tavola 3.2 del PSC). Pertanto la variante prevede anche l'inserimento in POC dell'area afferente al Palazzo dello sport in modo tale da poter realizzare interventi di ristrutturazione edilizia, con contestuale possibilità di ampliamento volumetrico;

Considerato che:

- la modifica della suddetta categoria d'intervento e il contestuale inserimento in POC, consentirà di agire sull'edificio esistente mediante interventi edilizi che, nel rispetto delle indicazioni strategiche dettate dal PSC, incentiveranno la rigenerazione ed il recupero del patrimonio edilizio esistente, perseguendo una maggiore funzionalità e fruizione della struttura e mantenendo al contempo i caratteri formali e gli elementi architettonici consolidati;
- l'intervento di ristrutturazione e ampliamento del fabbricato risponde non solo all'esigenza di adeguare alle mutate esigenze del mondo sportivo reggiano, la struttura del Palazzetto dello Sport, ma anche di valorizzare ed implementare le attività in centro storico, inteso come "contenitore" di servizi. Tramite gli interventi in oggetto sarà possibile consolidare il ruolo della struttura quale luogo di socializzazione, di identità cittadina e punto di riferimento per gli eventi caratterizzanti la socialità urbana;
- la variante in oggetto persegue pertanto alcune delle linee strategiche, individuate del PSC, per la Città Storica, tra le quali:
 - la necessità di dare impulso all'offerta complessiva del sistema urbano in termini di servizi e funzioni (1.Promuovere il patrimonio);
 - la riqualificazione del sistema urbano, incentivando la ricerca di qualità fisica e relazionale della città pubblica (2.Riqualificare il sistema urbano);
 - la necessità di investire sulla capacità del centro storico di essere polarità primaria morfologica e funzionale per il sistema locale, mettendo a sistema e implementando i servizi esistenti, migliorandone la fruibilità ed integrando risorse ed attività (6.Implementare i servizi).

Considerato inoltre che:

- il Piano Operativo Comunale, approvato ai sensi dell'art. 30 comma 7 della L.R n.20/2000 deve coordinarsi con il bilancio pluriennale comunale costituendo strumento di indirizzo e coordinamento per il programma triennale delle opere

pubbliche e deve contenere la localizzazione delle opere e dei servizi pubblici e di interesse pubblico;

- occorre pertanto coordinare e aggiornare le previsioni del vigente POC con lo schema del Piano triennale dei LL.PP 2016-2020 adottato, prevedendo l'inserimento del progetto di opera pubblica previsto sull'area del Palazzetto dello Sport in modo tale da poter realizzare interventi di ristrutturazione edilizia del fabbricato esistente, con possibilità di ampliamento volumetrico, ovvero interventi relativi all'adeguamento delle normative in materia di sicurezza (in merito all'ampliamento e quindi alla nuova capienza) e di superamento delle barriere architettoniche, oltre ad azioni per il miglioramento e l'efficientamento energetico dell'edificio. Il progetto di recupero prevede inoltre il riordino delle aree circostanti il fabbricato, attraverso la realizzazione di interventi che incentivano il ruolo di spazio pubblico dell'ambito in continuità fisica e relazionale con l'edificio del Palazzetto dello sport.

Considerato dunque che:

- il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana ha elaborato la presente proposta di variante al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio finalizzata alla riclassificazione della categoria di intervento dell'edificio Palazzetto dello Sport "Giulio Bigi" sito nell'ambito della città storica e al contestuale inserimento nel vigente POC, come meglio descritto nella relazione di variante, allegata alla presente deliberazione sotto la lett. A) e rassegnata con atto PG.n.1455/2016 del 07/01/2016, composta dai seguenti elaborati:

Regolamento Urbanistico Edilizio:

R3.1 Disciplina urbanistico-edilizia - Area urbana (scala 1:5000)

Città Storica: disciplina particolareggiata per gli interventi sugli edifici (scala 1:2.500)
suddiviso per fogli catastali

Piano Operativo Comunale:

Elaborati di inserimento nella programmazione del POC:

PO.1 Documento Programmatico per la Qualità Urbana (estratto)

PO.2.1 Relazione illustrativa (estratto)

PO.2.2 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e QC (estratto)

PO.3 Norme tecniche d'attuazione (estratto)

PO.4 Localizzazione degli interventi (estratto)

Planimetria catastale ed individuazione delle proprietà

PO.4.1 Schede norma degli interventi (estratto)

PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse (estratto)
dando atto che le modifiche agli elaborati presentano la seguente rappresentazione:

- *raffronto tra elaborato vigente ed elaborato variato*

Dato atto che:

- il vigente RUE ai sensi dell'art. 29, comma 2 bis, delle L.R. 20/2000 e s.m.i, presenta anche la disciplina particolareggiata degli usi e delle trasformazioni ammissibili di parti del territorio urbanizzato;
- l'art. 33, comma 4 bis della medesima legge, prevede per la suddetta fattispecie di variante il procedimento previsto dal successivo art. 34 della medesima legge;
- la presente variante normativa deve essere pertanto sottoposta a valutazione ambientale, per le parti che disciplinano gli usi e le trasformazioni ammissibili, e a tal fine è stato redatto apposito documento "*ValSAT-VAS e sintesi non tecnica*", in cui sono stati valutati gli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione degli interventi previsti dalla presente proposta di variante, per la quale troveranno applicazione tutti gli adempimenti e le fasi procedurali disciplinate dall'art. 5 della L.R. n. 20/2000;
- le varianti proposte sono conformi e coerenti agli strumenti urbanistici sovraordinati e nell'ambito della Valsat-VAS si è nel dettaglio effettuata la valutazione di coerenza con gli obiettivi del PSC vigente (6 strategie e 15 linee di azioni), per verificarne la rispondenza ambientale e territoriale.

Dato atto infine che:

- i sopra citati elaborati costitutivi delle suddette varianti al RUE e al POC sono stati illustrati alla Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio nella seduta del 14/01/2016 che ha espresso parere favorevole (verb.n.1);
- le proposte di variante è stata altresì illustrata ai componenti della Commissione Consiliare "*Assetto ed uso del territorio, sviluppo economico ed attività produttive, ambiente*" nella seduta del 20/01/2016;

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di procedere all'adozione ai sensi degli artt. 33-34 della L.R. 20/2000 della variante al RUE riguardante l'elaborato R3.1 e contestuale inserimento negli elaborati del primo Piano Operativo Comunale, nei testi predisposti dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana, come da sua rassegna in atti al n. 1455/2016 di P.G.;

Visti:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20 "*Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio*" e s.m.e i. ed in particolare gli articoli 30-33 e 34;
- la circolare illustrativa della Regione Emilia Romagna prot. n. PG/2010/23900 del 01/09/2010;
- il D.L.133/2014 come convertito in legge in data 05/11/2014;
- l'art.19 del vigente Statuto comunale;
- l'art.42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL;

Visto :

- il parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato, espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, e alla regolarità e correttezza amministrativa;
- il parere di regolarità contabile espresso ai sensi art. 49 del D.Lgs.267/2000;

Visto l'esito della votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

DELIBERA

1. di adottare, ai sensi degli artt. 33 e 34 della legge Regionale n.20/2000, la variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio finalizzata alla riclassificazione della categoria di intervento dell'edificio Palazzetto dello Sport "Giulio Bigi" e contestuale inserimento nel Piano Operativo Comunale dell'ambito: "ACS1-4 Palazzo dello sport Giulio Bigi" con modifica dei relativi elaborati, come meglio precisato in premessa e descritto nella "Relazione di Variante", allegata in pdf con firma digitale alla presente sotto la lettera A), costituita dai seguenti elaborati, rassegnati dal Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana con atto PG. 1455/2016, allegati anch'essi in pdf con firma digitale sotto le lettere B1-B2) e C), dando atto che per quanto attiene le modifiche sono rappresentate come descritto in narrativa:

Allegati B1 e B2):

B1) Regolamento Urbanistico Edilizio:

R3.1 Disciplina urbanistico-edilizia - Area urbana (scala 1:5000)

Città Storica: disciplina particolareggiata per gli interventi sugli edifici (scala 1:2.500) estratto

B2) Piano Operativo Comunale :

Elaborati di inserimento nella programmazione del POC:

PO.1 Documento Programmatico per la Qualità Urbana (estratto)

PO.2.1 Relazione illustrativa (estratto)

PO.2.2 Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale e QC (estratto)

PO.3 Norme tecniche d'attuazione (estratto)

PO.4 Localizzazione degli interventi (estratto)

Planimetria catastale ed individuazione delle proprietà

PO.4.1 Schede norma degli interventi (estratto)

PO.5 Localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse (estratto)

Allegato C):

ValSAT- VAS e sintesi non tecnica

- di dare atto che le modifiche proposte con la presente deliberazione al RUE vigente e al POC, attengono solo la parte elencata e descritta al precedente punto 1) del dispositivo e che pertanto restano invariati tutti gli altri elaborati del RUE vigenti e/o adottati e del POC vigente, non oggetto della presente variante urbanistica;
- di dare atto altresì che con l'adozione del presente provvedimento entra in vigore il regime di salvaguardia previsto e disciplinato dall'art. 12 della L.R. n. 20/2000;
- di dare atto che la variante adottata verrà depositata e pubblicata seguendo le procedure di cui agli articoli 32 e 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i anche ai fini e per gli effetti di cui all'art.5 comma 6 della medesima legge regionale e per acquisire i pareri previsti dalla legislazione vigente;
- di ottemperare all'obbligo imposto dal D.L. 33/2013 e in particolare dall'art. 23 disponendo la pubblicazione sul sito Internet dedicato degli elaborati della presente variante al RUE come adottata.

Infine **il Consiglio**, in quanto sussistono particolari motivi d'urgenza, di procedere alle fasi di deposito e pubblicazione della presente variante connessa alla progettazione dell'opera pubblica in questione, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del Dlgs. 267/2000, **dichiara immediatamente eseguibile la suesposta deliberazione**, come da votazione effettuata con procedimento elettronico indicato nell'allegato prospetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
CASELLI Emanuela

IL CONSIGLIERE ANZIANO
CAPELLI Andrea

IL SEGRETARIO GENERALE
IOVINELLA Rosa